



**Cobas-CodiR**  
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



# Dopo il "fallimentare" maxi-concorso ai Beni Culturali, la Politica Siciliana partorisce un nuovo bando riservato a pochi "intimi" **POSTI ALLA PROTEZIONE CIVILE**

**(ma non per tutti . . .)**

Palermo, 16 ottobre 2006

La Presidenza della Regione Siciliana ha bandito un concorso per l'accesso, a tempo indeterminato, al Dipartimento della Protezione Civile riservato esclusivamente al personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato stipulato ai sensi della legge n. 61/98: lavoratori che erano stati *contrattualizzati* (senza alcuna selezione) per espletare servizi legati alle sanatorie edilizie.

**Questo bando di concorso è palesemente illegittimo e, fra l'altro, scontenta tutti!**

Da un lato, infatti, protestano tutti i lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo determinato dal momento che restano esclusi dal concorso nonostante l'art. 5 della L.R. 16/06 proroghi fino al 31 dicembre 2007 la loro riserva del 50% dei posti resisi disponibili; dall'altro protestano i dipendenti regionali di ruolo inquadrati in categoria A che, in mancanza di qualsiasi riserva a favore del personale interno, vedrebbero, così, preclusa ogni possibilità di un loro passaggio in categoria B.

Paradossalmente, questo bando di concorso scontenta anche le aspirazioni dei soggetti beneficiari, individuati dal decreto n. 3529 del 7 agosto 2006.

A tutto ciò va aggiunto che il bando di questo concorso è stato esitato senza neppure attendere la conclusione del tavolo tecnico con le OO.SS., fortemente voluto dall'Assessore ai Beni Culturali, on. Nicola Leanza, al fine di verificare l'eventuale maggiore fabbisogno di personale *contrattualizzato* in categoria "B" in tutti i rami dell'Amministrazione regionale e che avrebbe dovuto portare ad una *ridefinizione* complessiva dei contratti per tutti i lavoratori a tempo determinato della Regione.

**Il Cobas/Codir si opporrà, con tutte le proprie forze, a questo nuovo "concorso-beffa" che non consente a tutti i soggetti aventi diritto la possibilità di partecipare**

ed, a tale scopo, preannuncia che impugnerà il bando di concorso per palese illegittimità, invitando comunque tutti i lavoratori interessati (personale di ruolo inquadrato in "A" e contrattualizzati ex PUC ed ex ASU) a presentare anch'essi l'istanza di partecipazione alla selezione, indirizzandola al **Dipartimento Regionale alla Protezione Civile – via Abela, 5 – 90141 – Palermo** ed al **Dipartimento Regionale del Personale, viale Regione Siciliana, 2226 - Palermo**.

**I Politici siciliani, quindi, continuano a prendersi gioco dei precari attraverso "concorsi-beffa" che, banditi con la complicità di alcune organizzazioni sindacali silenti e compiacenti (come nel caso del maxiconcorso dei beni culturali), a causa delle risapute e palesi illegittimità di cui sono infarciti, finiscono per essere annullati dopo anni di illusioni coltivate a danno dei partecipanti.**

**www.codir.it**